



UNIONE CLUB AMICI

la Federazione a favore del Turismo Itinerante

dal 1996





Rev. 03/09/20

Chi Siamo



Un universo di progetti realizzati, a favore di TUTTI i turisti itineranti

Caro Presidente,

nel porgere il benvenuto a te, al tuo Consiglio Direttivo e a tutti i Soci del vostro club, voglio inviarti una presentazione su quello che è l'Unione Club Amici e quello che ha fatto negli anni. Se lo vorrai, potrai inoltrare questa presentazione ai vostri soci per informarli sulla nostra Federazione.

Intanto, ti avviso che alla pagina www.unioneclubamici.com/banner.html potrai scegliere il banner dell'Unione, più adatto alla tua home page.

L'Unione Club Amici è nata ad Isernia nel 1996, su proposta del Caravan Camper Club Centro Italia di Rieti, che suggerì di individuare 5 soci per Club al fine di realizzare una rete di "pubblica assistenza" a favore dei camperisti. Nei primi mesi dell'anno, presso un ristorante di Ferentino (FR), si incontrarono tre Presidenti di Club del Centro Sud Italia ed in particolare:

Andrea Fioretti, dell'Assocampi, **Ivan Perriera**, dell'Isernia Camper Club e **Aldo Gravagnuolo**, dell'Organizzazione Campeggiatori Campani.

I tre amici, spinti dall'indiscutibile lungimiranza dell'idea, si resero subito conto che, limitare una simile possibilità di coesione fra le organizzazioni di tutta Italia, sarebbe stato riduttivo. Si pensò così, di prendere in esame un'idea più complessa: creare una nuova organizzazione che non fosse in contrapposizione con la Federcampeggio, allora l'unica federazione esistente.

Sin da subito, si decise che tutti i progetti che avremmo realizzato sarebbero stati sempre a favore di TUTTI i camperisti, a prescindere dall'adesione all'Unione Club Amici.

l'ITINERANTE Saluta

2

<i>Lettera del Presidente</i>			
28 dicembre 1996	monia con le amministrazioni delle varie regioni e comuni.	amico (non importa di quale associazione) ci guardava mentre ci diceva convinto: La vostra è solo <i>UTOPIA</i> ?	le nostre "travagliate" organizzazioni.
Prima Assemblea Nazionale Unione Club Amici	Perché Isernia? Isernia non è altro che la prima tappa di un lungo viaggio che ci accingiamo ad affrontare, accompagnati dalla determinazione e dalla volontà di costruire un qualcosa di concreto e funzionale. Ognuno dei club aderenti preoccuperà di organizzare nel tempo altri incontri e, via via, ci faremo trovare sempre pronti con nuove proposte e soluzioni che contemporaneamente presenteranno su tutto il territorio nazionale.	E' stata come una molla che ha fatto scattare nei presenti la voglia di dimostrare che, se l'unione disinteressata fra più club, se il collaborare senza essere "legati" da strani vincoli, si chiama utopia, allora mi chiedo, perché abbiamo perso tanto tempo per realizzare una cosa così banale?	Siamo già tanti e non abbiamo neppure cominciato e non vi nascondo che la "cosa" mi crea un certo timore, la felicità con la quale ci stiamo ritrovando concordi, senza nessuna defezione, è qualcosa di anomalo. Sì, anomalo, ma nello stesso tempo semplice e spontaneo. Questo non è certo il momento di fare lunghi discorsi. Bisogna cominciare a fare, a programmare, a proporre.
Abbiamo invitato proprio tutti, dal Ministro dei Lavori Pubblici, agli organi di stampa ma sono, e resteranno, solo ospiti. Questa iniziativa, nata dalla logica della reciproca ospitalità, ci ha ormai coinvolto in pieno e non vogliamo più perdere tempo. Proprio per questo motivo, abbiamo organizzato la prima Assemblea Nazionale, per discutere e programmare il lavoro futuro, gli obiettivi, le strategie, tutto in perfetta ar-	Utopia? Non dimenticherò mai lo sguardo con il quale un	Niente Nessuna tessera, se non quella della propria Associazione; nessuna quota d'iscrizione; nessun regolamento se non la chiarezza, la sincerità e il rispetto per tutti i soci del-	Può darsi che finalmente qualcuno cominci a considerare che questa strana categoria di "girovaghi" si sta seriamente amalgamando.

Ivan Perriera

(tratto da *l'ITINERANTE*, notiziario dell'Isernia Camper Club)



Rev. 03/09/20

L'assemblea costituente di Isernia aveva deciso alcuni punti fermi. Uno di questi era quello di creare l'Unione senza la gestione di soldi, senza registri contabili e/o versamenti o quote; un altro fu quello di individuare una figura che potesse essere delegata ai rapporti con la stampa e il coordinamento dei club aderenti. Per volontà dei presenti, proprio per non costruire una realtà troppo formale, non si volle parlare di "presidente" ma di Coordinatore Nazionale, al quale venne affidato l'incarico di gestire la crescita dell'UCA. Primo progetto approvato è stato quello del **"CamperStop"**.

Subito dopo, a Bologna, presso la sede di uno dei Club aderenti, venne approvata la Carta delle "Finalità ed Intenti" che doveva muovere questa nuova organizzazione.



Nel 1998, durante il 3° Incontro Nazionale di Firenze, viene approvato [il nostro logo](#) che accompagnerà l'Unione Club Amici per tutta la sua esistenza.

Scelto, fra tante altre proposte, il logo creato dall'Art Director, Bruno Bonvicini, socio dell'International Europa Club di Bologna.

Ma l'UCA sta crescendo così, oltre al Coordinatore Nazionale, si creano tre aree geografiche e la costituzione di tre Coordinatori di Area, per coadiuvare il lavoro del "nazionale". Uno per il Nord, uno per il Centro ed uno per il Sud.

La crescita dell'UCA ha creato preoccupazione fra i presidenti della Federcampeggio e, accettando l'invito del Presidente Picilli (14 dicembre 1998), il Coordinatore Nazionale, Ivan Perriera, pronuncia il seguente intervento all'interno dell'assemblea dei Club affiliati a Federcampeggio:

"Da quando si è costituita l'UCA, non abbiamo sentito che domande, da parte di affiliati alla Federcampeggio, del perchè della nostra Unione e, soprattutto, se la stessa era a favore o contraria alla Federcampeggio. Sono qui a Calenzano, nella sede più opportuna, per chiarire con decisione e con forza che l'UCA non è nè contraria nè a favore della Federcampeggio, poichè non vogliamo contrapporci a nessun organo esistente. Tale volontà, è stata espressa fin dal primo giorno, e nel nostro ultimo incontro nazionale di Pozzuoli, da tutti i referenti dei Club aderenti all'UCA, che qui, all'interno della vostra assemblea, attraverso il mio intervento ribadiscono con determinata convinzione di non voler osteggiare chi, come noi, opera a favore dei fruitori di veicoli ricreazionali. Sia voi che noi, operiamo per il solo bene della nostra categoria e cerchiamo di giungere ad una comune meta, solo che, questo viaggio parallelo, noi abbiamo deciso di percorrerlo con due autocaravan anzichè appoggiarci al vostro. Confermo al presidente Picilli la nostra totale disponibilità per raggiungere un comune obiettivo ma restiamo convinti della scelta fatta di rimanere autonomi".

Si è voluto, così chiarire, quello che sarebbe stato il nostro comportamento nei confronti delle altre organizzazioni esistenti (costruttori, allestitori e utenti).

Nel frattempo, si crea la prima pagina Internet, ospitati dal portale "Turismo Itinerante".

Durante il 6° incontro nazionale di Parma (settembre 1999), l'incarico di webmaster viene affidato a Claudio Carpani che aveva offerto la sua disponibilità a seguirne gli aggiornamenti.



Durante lo stesso incontro si approva il logo del [Camperstop](#), la prima iniziativa dell'Unione Club Amici.

A sintetizzare graficamente l'essenza del progetto è sempre Bruno Bonvicini, di Bologna, che sapientemente, ha reso immediatamente comprensibile la proposta.

Un camper, un viso poggiato sulla mano rappresenta la possibilità di trascorrere una "NOTTE + SERVIZI" all'interno dei campeggi.

Siamo arrivati nel febbraio del 2000 e a Firenze, durante una lunghissima assemblea, viene approvato lo [statuto](#) dell'Unione Club Amici.

Per trovare una via intermedia fra chi chiedeva di costituire uno statuto e chi sosteneva che bastavano le "Finalità e Intenti", si è deciso di scrivere regolare statuto e non registrarlo, rientrando così nelle "Associazioni non riconosciute" che hanno la sola limitazione di non poter chiedere dei contributi rispetto alle Associazioni riconosciute.

"Le associazioni non riconosciute sono la maggior parte, anche perché il riconoscimento richiede tempo e oneri economici non trascurabili. Non godono di un'autonomia patrimoniale perfetta, cioè, nel loro caso non c'è separazione assoluta tra patrimonio dei membri e patrimonio dell'ente. Si basano, come le associazioni riconosciute, sull'accordo raggiunto tra gli associati. Il contratto di associazione non prevede però per legge nessuna particolare formalità. È valido anche se in forma orale o se redatto con una scrittura privata, senza



Rev. 03/09/20

bisogno di ricorrere a un notaio o a un pubblico ufficiale, e senza altri elementi specifici se non quelli previsti dal codice civile per identificare gli enti senza fini di lucro. La forma scritta serve però se l'associazione acquisisce beni immobili. Per maggiore sicurezza sugli accordi presi è comunque opportuno, anche se non obbligatorio, che l'Atto costitutivo sia in forma scritta. Chi intende costituire un'associazione non riconosciuta deve comunque trovare un accordo su: a) scopo dell'associazione; b) condizioni di ammissione degli associati; c) regole, ordinamento interno e amministrazione; d) denominazione; e) sede; f) patrimonio. Sia le associazioni riconosciute che quelle non riconosciute possono ottenere la qualifica di Onlus."

Si è scelta, quindi, una forma più dinamica per un'associazione che, per scelta, ha deciso di essere snella.

Durante l'8° incontro del settembre 2000, tenutasi a Parma, si approva **l'accordo sottoscritto con l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia** (UNPLI) e si stabiliva che: *"Sarà compito, e convenienza, di ogni club aderente all'UCA, quello di stringere gli accordi con le Pro Loco del proprio territorio pertinenza organizzando degli incontri con i Presidenti provinciali e locali delle Pro Loco, con l'obiettivo di individuare aree da attrezzare per l'accoglienza del Turismo Itinerante."*



Firenze 2001. Durante il 9° incontro nazionale si approva un'altra iniziativa che sarà destinata ad essere copiata da molte altre organizzazioni. Nasce **AGRICAMP!**

L'obiettivo è quello di individuare strutture agrituristiche che abbiano gli spazi e le attrezzature per accogliere i turisti itineranti in transito anche, e soprattutto, durante i periodi di bassa e media stagione quando, cioè, la stragrande maggioranza dei Campeggi sono, tristemente, chiusi.

L'iniziativa è già attiva in tutta la Gran Bretagna e in Francia.

Contemporaneamente si sottoscrive un **accordo con la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)**.

Inoltre, il Coordinatore Nazionale formalizza ai presenti la disponibilità di Federcampeggio, Promocamp e della neonata ACTItalia, di vendere, a 10 e 11.000 lire, le **Camping Card International** ai club dell'UCA che ne facessero richiesta. Tale vendita verrà effettuata senza obbligare i club UCA ad aderire alle altre organizzazioni.

Sono molti i Club dell'Unione Club Amici che approfitteranno della possibilità offerta e diversi aderiscono anche alle altre due organizzazioni.

A seguito di un **accordo con l'ANCUPM** (Associazione Nazionale dei Comandanti Ufficiali di Polizia Municipale) viene creato il **decalogo** dell'Unione Club Amici.



E' il 1° maggio del **2003**, durante l'11° Incontro Nazionale di Stia (AR), quando l'assemblea decide di accettare il progetto proposto dal Campeggio Club Jonico, relativamente alla possibilità di dare vita all'iniziativa denominata il **"Comune Amico del Turismo Itinerante"**. Potranno aderire al progetto tutti i comuni che accetteranno di emettere regolare Delibera con la quale dichiarino di accettare il turismo itinerante. Nello stesso incontro, ed in conseguenza dei rapporti intrapresi con altre Associazioni internazionali, viene eletto Gino Giorgi come Coordinatore per l'estero, che farà riferimento al Coordinatore Nazionale UCA.



Giungiamo, così, al 20 gennaio **2007** e fra gli argomenti del 16° incontro nazionale viene approvato il progetto, e relativo cartello, denominato **"CAMPER ASSISTANCE"**, relativa all'individuazione di posti camper all'interno delle strutture ospedaliere, o nelle immediate vicinanze, da dedicare ai camperisti per l'assistenza di ricoverati GRAVI.

Intanto l'UCA è giunta a 94 Club aderenti e la schiera dei coordinatori di area passa a 6 unità: Nord/ovest – Nord/est – Centro Italia – Centro Sud – Sud – Isole. Fra i club presenti si da mandato al Coordinatore Nazionale di chiedere informazioni su come aderire alla FICC.



19 gennaio **2008**, 18° incontro nazionale dei presidenti UCA.

E' il momento di approvare un nuovo progetto su proposta del Presidente del Caravan Camper Club Salento, Franco Sambati, che ha proposto di creare una rete di studi legali in tutta Italia per offrire una prima assistenza gratuita ai turisti itineranti che durante i loro viaggi, fossero nelle condizioni di avere un'assistenza legale per controversie nate nelle città visitate. Il progetto viene denominato **"UCA LEX"**.

19 gennaio 2008

Questa data diventa particolarmente importante per il Convegno, voluto, organizzato e gestito da Ivan Perriera, al quale ha preso parte, fra i relatori, anche l'Unione Club Amici, e l'allora Ministro Antonio Di Pietro, al quale Perriera aveva chiesto di intervenire per risolvere il problema della

realizzazione dei pozzetti in Autostrada.



Il Ministro, in collaborazione con **Ivan Perriera**, individua la soluzione nel costringere i gestori delle aree a realizzare le strutture per il carico e scarico delle autocaravan, legando la concessione della licenza alla realizzazione dei pozzetti. Nel giro di pochi mesi, dopo ben 18 anni di attesa, la stragrande maggioranza delle Stazioni di Servizio autostradali si adeguano alle nuove disposizioni realizzando quanto richiesto.



Fra l'incontro del 2008 e la riunione di Carrara del 23 gennaio 2010 era stato approvato, anche questo all'unanimità, il progetto "[il più... IN PIÙ](#)" che, attraverso una raccolta di fondi da destinare ai comuni che ci ospitano durante i raduni, effettuata dai camperisti con la vendita delle "cianfrusaglie" che ognuno di noi ha nei propri garage, soffitte o cantine, riesce a far percepire alle Amministrazioni pubbliche che le Associazioni si propongono come donatori dei piccoli fondi raccolti, per la realizzazione di servizi comunali.



Al 22° incontro nazionale dei Presidenti tenutosi a Carrara, viene partorito un nuovo progetto che, sulla falsa riga dell'UCA LEX mira a creare una rete nazionale di Guide Turistiche specializzate nella gestione di gruppi di campeggiatori. Si tratta di "[UCA TOUR](#)". Ogni presidente di Club, individuerà nella sua città o provincia una Guida Turistica, da garantire ai Club che si recheranno in visita nella propria città. Intanto, pian pianino, e senza mai fare "campagne acquisti", siamo arrivati a 118 Associazioni aderenti e, in occasione del 23° incontro nazionale di Carrara, 15 gennaio 2011, l'Unione Club Amici, preso atto che le nostre attività sono essenzialmente indirizzate ai camperisti, provvediamo alla modifica del nostro statuto, modificando i termini "*Camperisti e/o Caravanisti*" in "*Camperisti*".



Giugno 2011, durante l'EuroCC di Roma, raduno internazionale organizzato dall'Assocampi, partecipiamo all'Assemblea generale della [FICM \(Fédération Internationale des Clubs de Motorhomes\)](#) organizzazione che, nella stessa Assemblea, accoglie la nostra domanda di adesione. Così, l'UCA, da quella data, è entrata a far parte di una Federazione Internazionale, diventando autonoma anche per l'acquisto delle Camping Card International. Ad oggi, i club aderenti, assolutamente liberi di farlo o meno, possono acquistare le CCI attraverso l'Unione Club Amici che si occuperà esclusivamente di confermare alla FICM che il Club richiedente è effettivamente affiliato all'UCA. Il Club invierà l'importo delle CCI direttamente alla FICM in quanto, l'UCA, come alle origini, non ha cassa, non gestisce denaro e non percepisce quote di iscrizione o altri emolumenti. Lasciamo la FICM dopo averne constatato l'inutilità operativa nel dicembre 2014.



E, come si dice, l'appetito vien mangiando. Entrando a far parte della Federazione Internazionale, ci rendiamo conto della necessità di creare un "house organ" da poter inviare a tutti i nuovi amici europei, affinché, possano essere informati periodicamente sulle nostre attività. Così, grazie alla preziosa collaborazione di Sauro Sorbini, nasce il nostro notiziario: "[UCA IN...FORMA](#)".



Maggio 2018, grazie alla disponibilità del Gruppo Camperisti Orobici, abbiamo realizzato a Bergamo il **36° EUROCC della FICM – Federation Internationale des Clubs de Motoromes**.

Raduno organizzato negli spazi dell'attuale Ospedale Papa Giovanni XXIII, con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e la collaborazione della Direzione dell'Azienda Ospedaliera. Hanno partecipato circa 300 equipaggi di 10 Federazioni di 10 nazioni europee: Francia, Spagna, Belgio, Gran Bretagna, Svizzera, Germania, Grecia, Portogallo, Lussemburgo e Italia.

Il raduno è poi proseguito a Venezia e dintorni con l'organizzazione del Club I Girasoli di Pianiga (VE), più Bologna e dintorni con l'organizzazione de Camper Club Italia di Bologna.

Nel febbraio del 2014, con l'apertura dell'ospedale, è stata inaugurata anche l'area **CamperAssistance** con 4 piazzole gratuite dotate di acqua, luce e scarico.



23 febbraio 2013 Roma XXVI° Incontro Nazionale

Prendendo spunto dal "Comune Amico del Turismo Itinerante" e seguendone le medesime procedure (regolare delibera comunale) nasce: **Montagna Amica del Turismo Itinerante**. E' l'ottavo progetto ideato dall'Unione Club Amici ed avrà l'obiettivo di dare visibilità a tutte le stazioni sciistiche italiane che aderiranno. Come per gli altri progetti, beneficeranno dell'iniziativa TUTTI i camperisti europei.

Nel 2014, viste le difficoltà per ottenere la Camping Card International che abbiamo dovuto affrontare negli anni abbiamo cercato e trovato una valida alternativa nella **Camping Key Europe** che, oltre ad offrire le stesse garanzie della CCI ne offre di maggiori. 2.200 campeggi in tutta Europa; Assicurazione sulla responsabilità civile vs. i terzi in tutte le strutture di campeggio, agriturismo, aree attrezzate gestite da attività commerciali (e non solo nei campeggi come la CCI) ed inoltre i possessori sono garantiti anche durante le attività esterne alle strutture se si partecipa ad iniziative da loro organizzate. A questa assicurazione si aggiunge anche un'assicurazione sugli infortuni (che prima – CCI – non avevamo).



Settembre 2015 è la volta di "**CampRistHotel**" Il progetto è finalizzato a garantire una sosta in sicurezza nei periodi di Bassa e Media Stagione per i camperisti che, muovendosi nei periodi indicati, trovano moltissimi campeggi chiusi.

L'idea suggerita dall'esperienza fatta durante i nostri viaggi all'estero, durante i quali molti alberghi offrono disponibilità di parcheggio ai turisti in transito, garantendo così, da una parte, di poter pernottare in "sicurezza" all'interno dei parcheggi e, dall'altra, poter contare su presenze che potrebbero essere interessate a cenare presso il ristorante e/o di servirsi del bar o di altre strutture presenti in hotel, nel rispetto di un regolamento che suggeriremo alle strutture.

Gli esempi sono tantissimi, andando dall'Hotel Continental di Kairouan in Tunisia all'hotel Pereslavl, Russia, dell'omonima cittadina.



Settembre del 2018

l'Unione Club Amici ha chiesto ed ottenuto di aderire alla Fédération Internationale de Camping Caravaning et Autocaravaning (FICC), con sede a Bruxelles,

Federazione che distribuisce la Camping Card International (CCI) e visto che, nel frattempo, la CCI è stata integrata dell'assicurazione sugli infortuni, l'Unione Club Amici è tornata a distribuire la Camping Card International, come membri diretti

FICC.



15/05/2019

Nelle varie assemblee tenutesi a partire dal settembre 2018 (Parma) e a seguire quelle di area (2019), si è discusso sulla possibilità di trovare un sistema che potesse permettere a tutti i nostri soci di muoversi in tutta Italia potendo contare concretamente* sull'ospitalità dei Club aderenti alla nostra Unione Club Amici.

L'obiettivo è quello di permettere loro di ampliare il giro di amicizie fra i tanti soci dell'Unione Club Amici, esattamente come succede su facebook.

E' stato suggerito di invitare i nostri soci ad aderire alla pagina Facebook dell'Unione Club Amici.

Per quanto sopra, sono state stabilite anche le norme dei raduni/incontri ed è stata decisa la procedura per ottenere il Patrocinio dell'Unione Club Amici ai raduni dei club aderenti.

In sintesi, ogni Associazione facendo parte dell'Unione Club Amici accetta che i soci dei club aderenti:

- 1) **per partecipare ad un raduno di altri club dell'Unione Club Amici, non avranno MAI alcun obbligo di iscrizione;**
- 2) **se ci sono tariffe di partecipazioni diverse potranno pagare, al massimo, una somma maggiore compresa fra lo "0" e il 30% delle quote riservate agli iscritti del club organizzatore.**

A tutti i presidenti è sembrato il modo migliore per rendere concreta l'appartenenza ad una Federazione Nazionale rendendo l'adesione ad ogni singolo club ancora più appropriata e interessante di qualsiasi gruppo Facebook.

I club che rispetteranno queste due condizioni potranno chiedere il "Patrocinio" dell'Unione Club Amici ed esporre sui loro programmi il logo a sinistra che rappresenterà una garanzia a favore di tutti i nostri soci. A breve verrà individuato un responsabile per la concessione del "Patrocinio" e ve ne comunicheremo i dati.

Invito tutti i presidenti a prendere nota delle decisioni assembleari, che sono immediatamente operative.



Luglio 2020. Il progetto nasce dalla necessità di collaborazione con i Parchi Nazionali Italiani da sempre punti d'interesse dei turisti itineranti. Mira a coinvolgere i Parchi, le relative Amministrazioni Comunali e i gestori dei siti di interesse archeologico o naturalistico. L'Ente Parco e i sindaci, tramite regolare delibera, potranno decidere di entrare a far parte di questo circuito, non vietando la circolazione e la sosta dei veicoli (autocaravan), a meno che non abbiano realizzato aree di sosta attrezzate che giustificano eventuali zone di divieto e che abbiano realizzato almeno i servizi minimi.

PRINCIPI GENERALI

Ogni club, aderendo all'unione Club mantiene la propria autonomia e si impegna a:

- a) mettere a disposizione 5 nominativi di loro Soci, con i relativi numeri telefonici e che possibilmente siano scelti fra i soci che conoscano le lingue, per rispondere a richieste telefoniche, da parte di turisti itineranti che giungono nel loro territorio, per informazioni, consigli e suggerimenti. Ogni Club aderente all'UCA, nei limiti della sua disponibilità, offre la sua collaborazione a quei Club che volessero richiederla per la preparazione di viaggi e visite sul territorio di propria pertinenza ed alla ricerca di soluzioni vantaggiose alle problematiche di tipo organizzativo;
- b) trasmettere tempestivamente al Coordinatore Territoriale ed a quello Nazionale ogni eventuale variazione di competenza, da apportare all'Archivio UCA;
- c) trasmettere tempestivamente a tutti i propri Iscritti sia "l'Archivio UCA" aggiornato rimesso loro dal Coordinatore Nazionale, che ogni notizia riguardante l'organizzazione dell'UCA;
- d) mantenere frequenti contatti con il Coordinatore di area soprattutto per manifestare la propria opinione sulle nuove iniziative e per avanzare nuove proposte;
- e) attivarsi nella attuazione delle iniziative accettate;
- f) partecipare alle riunioni periodiche dell'UCA (almeno una all'anno);
- g) rispondere con sollecitudine alle informazioni richieste dal Coordinatore, sia Nazionale che Territoriale;
- h) comunicare, per ragioni statistiche, il numero dei soci del Club.
- i) garantire ai soci dei club UCA di partecipare ad un raduno di altri club dell'Unione Club Amici, senza avere MAI alcun obbligo di iscrizione al Club che organizza;
- j) offrire ai soci degli altri club, qualora ci siano tariffe di partecipazioni diverse, la possibilità di pagare, al massimo, una somma maggiore compresa fra lo "0" e il 30% delle quote riservate agli iscritti del club organizzatore.



Rev. 03/09/20



Rev. 03/09/20

REALIZZAZIONE PROGETTI E RADUNI DELL'UNIONE CLUB AMICI

Al fine di fare ordine nell'iter da seguire per la realizzazione **dei nostri progetti** (tutti) vi segnaliamo le procedure indispensabili affinché le varie funzioni sappiano esattamente come procedere. Quando si interviene in un Comune (o provincia nelle regioni piccole) nel quale è presente un altro Club aderente alla nostra Federazione, è buona norma (se non obbligatorio) informare il presidente locale. Tale forma di rispetto non deve essere vista come una richiesta di "permesso" ma di una semplice collaborazione fra presidenti aderenti alla stessa "famiglia".

Per tutta la corrispondenza il **Coordinatore Nazionale** verrà informato **solo** per "Copia Conoscenza".

Il **Presidente del Club proponente** che ha preso contatti con le amministrazioni di riferimento (o, comunque, con ogni struttura privata interessata), prima di chiedere parere favorevole, dovrà informarsi con il **Responsabile del Progetto** se, in quel paese, ci siano già delle trattative in corso con altri Presidenti. Una volta avuto l'assenso, il **Presidente del Club proponente** potrà verificare il parere favorevole all'iniziativa per poi inviare al **Responsabile del progetto** (e sempre per conoscenza al Coordinatore di Area e Nazionale), i dati di riferimento sia del Comune che del Club proponente. Il **Responsabile del progetto** dovrà verificare se in zona siano presenti altri Club dell'Unione; in caso positivo, sarà il **Coordinatore di Area** a contattare i Presidenti di riferimento per informarli sull'iniziativa in corso (prima telefonicamente e poi, nel caso ce ne fossero i presupposti, inserendoli nella "Delibera Mista"), mentre il **Responsabile del progetto**, unico titolato a compilare le delibere, dopo aver concordato la bozza di delibera con il **Presidente del Club proponente** (e con quello del **Club locale**) e con il **Coordinatore di Area** andrà avanti inviando la bozza di delibera definitiva al **Presidente del Club proponente** che la inoltrerà (senza ulteriori modifiche) al referente comunale. Una volta emessa la Delibera dalla Giunta, il **Presidente del Club proponente** (o in accordo di delibera mista il **Presidente del Club locale**), deve concordare una data con l'Amministrazione per la cerimonia e consegna dell'attestato e del cartello, che dirà al **Coordinatore di Area** e per conoscenza al **Responsabile del progetto**.

Il Presidente del Club proponente sarà il responsabile della cerimonia o del raduno, salvo che nei casi di "Delibera Mista" per la quale l'organizzazione sarà affidata al Club locale (a meno che, questo decida di non esserne coinvolto).

Il Comunicato Stampa ufficiale andrà fatto solo dopo la cerimonia a cura del Club che seguirà l'intera realizzazione

(e non quando viene emessa la delibera) e sarà condiviso con il Coordinatore di Area.

Una volta stabilita la data, queste dovranno essere le modalità organizzative della cerimonia.

I cartelli sono a carico del Comune, mentre gli "attestati ufficiali da utilizzare" sono a carico del Club.

CASO A) – Comune che ha già l'area di sosta attrezzata ed entra a far parte di uno dei nostri circuiti;

- 1) Cerimonia per la consegna dell'attestato e del cartello stradale al Sindaco e all'assessore al Turismo:
 - La cerimonia dovrà essere organizzata nella Sala Consiliare con il Sindaco con fascia tricolore;
 - Qualora la Sala Consiliare non sia adatta (troppo piccola o non adatta alle cerimonie) trovare una sala alternativa (cinema, sala convegni o altro) che ne possa fare le veci.

CASO B) – Comune che deve inaugurare l'area di sosta e contemporaneamente aderisce al progetto;

- 2) Cerimonia per la consegna dell'attestato e del cartello stradale al Sindaco e inaugurazione dell'area:
(in questo caso l'inaugurazione va fatta dopo la cerimonia in Comune – Il programma migliore sarebbe formalizzare l'adesione il sabato pomeriggio e l'inaugurazione l'indomani, con l'eventuale Benedizione e Santa messa).
 - La cerimonia dovrà essere organizzata nella Sala Consiliare con il Sindaco con fascia tricolore;
 - Qualora la Sala Consiliare non sia adatta (troppo piccola o non adatta alle cerimonie) trovare una sala (cinema, sala convegni o altro) che ne possa fare le veci.
 - Inaugurazione dell'Area di Sosta con taglio del nastro ed eventuale Benedizione.

Ovviamente nel caso del progetto **CAMPERforASSISTANCE** tutto si svolgerà all'interno dell'Ospedale.

Ricordiamo che i Coordinatori di Area e/o Nazionale, così come i Responsabili dei Progetti, da voi invitati, dovranno essere considerati OSPITI ISTITUZIONALI ai quali si potrà riconoscere un rimborso chilometrico solitamente riconosciuto dai comuni (vedi procedura come da verbale del 14/09/2013).

RADUNI: Qualora un club dell'Unione Club Amici decida di organizzare un RADUNO in un Comune (o provincia nelle regioni piccole) nel quale è presente un altro Club aderente alla nostra Federazione, ripetiamo che è buona norma (se non obbligatorio) informare il presidente locale. Tale forma di rispetto non deve essere vista come una richiesta di "permesso" ma di una semplice collaborazione fra presidenti aderenti alla stessa "famiglia".

Questo principio non vale per eventuali tour e/o gite che si effettueranno in altre provincie ma resta, ovviamente, gradita una telefonata di cortesia fra i presidenti in visita e quelli residenti.

Chiunque voglia organizzare un Meeting/Raduno UCA nella sua area dovrà conoscere i VINCOLI IMPRESCINDIBILI:

**I NOSTRI MEETING DOVRANNO ESSERE SEMPRE
GRATUITI PER LA PARTECIPAZIONE E LA SOSTA
e con almeno un'escursione compresa nell'invito**

Sarà consentito organizzare altri eventi FACOLTATIVI come Cena di Gala / Altre Escursioni (dopo la prima)



PROCEDURA FIERE

Al fine di poter seguire un'unica procedura operativa valida per tutte le fiere, si stabilisce quanto segue:
Responsabilità dello STAND: La gestione sarà del Coordinatore di area di competenza che può delegare un suo collega e/o chiederne collaborazione diretta. Per le fiere del NORD il responsabile della gestione operativa degli stand è Flavio Superbi mentre per il centro sud sono operativamente coinvolti Benedetto Sinagoga e Gabriele Vertibile che, all'occorrenza, potranno individuare, a loro volta, un responsabile operativo per gli stand.

I Coordinatori Responsabili, in collaborazione con il Responsabile delle Fiere, dovranno aver individuato con chiarezza chi si occuperà del montaggio e dello smontaggio dello stand.

Collaboratori per la manifestazione: Il coordinatore "RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE", prima della fiera, sempre assieme al Responsabile delle Fiere e/o viceversa, dovrà stabilire, scegliendoli fra quelli che offriranno la propria disponibilità di presenza) quelli che saranno i collaboratori accreditati come ESPOSITORI. Queste figure avranno il compito di promuovere le iniziative dell'Unione Club Amici e dei club aderenti ma non potranno fare propaganda solo al proprio Club di appartenenza o ad uno in particolare a meno che non si tratti di una iniziativa dell'Unione. A tali espositori verrà consegnato un badge con foto dell'Unione

per ogni fiera (vedi esempio a fianco), saranno gli unici autorizzati a presenziare allo stand e rappresenteranno esclusivamente l'UCA. La gestione di queste figure sarà esclusiva del Responsabile UCA e i presidenti dei loro Club non ne potranno disporre l'attività.



Lo stand dell'Unione Club Amici è a disposizione di tutti i Club aderenti che potranno lasciare materiale da distribuire, relativo alla promozione del proprio territorio e le proprie attività di Club (ma che non prevedano partecipazioni esclusive e/o con tesseramenti obbligatori o il pagamento di costi diversi per i soci degli altri club aderenti all'UCA) e **NON PER PROMOZIONI DI VIAGGI/RADUNI PER I QUALI E' PREVISTA UNA QUOTA CHE SUPERI I 500,00 Euro (in totale)**. Questo materiale pubblicitario verrà distribuito equamente esclusivamente dai collaboratori scelti.

Non sarà possibile fare alcun tipo di attività monetaria, neppure nuovi soci e/o rinnovo tessere dei singoli club all'interno dello stand.

Presenze allo stand Istituzionale: Come anticipato, lo stand è a disposizione di TUTTI i Club aderenti all'Unione per la distribuzione del materiale e, come già detto, ne saranno incaricati i collaboratori accreditati dal Coordinatore. **TRANNE NEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI**, non è possibile consentire che all'interno dello stand stazionino, se non per una piacevole chiacchierata, coloro i quali non sono stati incaricati dal Responsabile della manifestazione. Sarà possibile, ovviamente, permanere per una breve visita di cortesia all'interno degli stand senza che, però, questi precludano l'attività di promozione dell'Unione Club Amici. Si fa appello al buon senso di tutti e di seguire queste indicazioni per una migliore gestione dello stand e dell'immagine dell'Unione Club Amici.

La Scrivania sarà a disposizione del Coordinatore Nazionale e/o di Area Responsabile della Manifestazione, in rappresentanza dell'UCA.

Parterre: Si tratta di uno spazio dedicato agli ospiti dell'Unione Club Amici, ai saluti dei presidenti/soci di passaggio e sarà prevalentemente gestito dai Coordinatori e dai Responsabili di Progetto come luogo di "work shop", e NON DOVRA' essere uno stazionamento per chi non ha nulla da fare, NE' per mangiare, stando seduti lì per ore; in sintesi, è indispensabile che quell'area non diventi un "bivacco". **Qualora ci siano accompagnatori seduti, questi, rendendosi conto che arrivino degli ospiti/strutture con dei Coordinatori e/o Responsabili di progetto, dovranno liberarli autonomamente, senza farselo chiedere.**

Pass Auto e/o biglietti d'ingresso di ogni tipo:

TUTTI i biglietti (anche quelli dei Coordinatori, quelli per le auto e per gli ingressi) che ci verranno consegnati dalle varie "fiere", verranno tenuti in custodia e gestiti da un unico responsabile (all'uopo individuato) e a lui **DOVRANNO ESSERE RESTITUITI IMMEDIATAMENTE** dopo l'ingresso.



Promozione diretta dei Club, loro attività e viaggi anche fuori dai limiti imposti per i “viaggi/raduni”.

Come da argomentazioni e suggerimenti espressi in occasione della 30^a Assemblea del 17/09/2016, l'Unione Club Amici cercherà di ottenere, dalle varie manifestazioni fieristiche, degli spazi (1 desk, 1 sgabello, 2 pass espositori, 1 pass Parcheggio e moquette) da mettere a disposizione per la promozione dei Club aderenti alla nostra Federazione, delle loro attività (anche se queste producano profitti) e di eventuali organizzazioni di promozione turistica ad essi vicini (vedi Pavia). Tale area non sarà all'interno dello stand dell'Unione, né questa si occuperà del pagamento e fatturazione nei confronti delle fiere, ma in altra area e l'Unione Club Amici non ne curerà la gestione né ne avrà la responsabilità che sarà esclusivamente dei singoli Club che ne volessero acquistare gli spazi. La gestione di tali spazi non può essere garantita dai collaboratori dello stand UCA, anche se questi fossero soci dei club che abbiano acquistato gli spazi.

Espositori esterni (Partner): Fra i servizi a disposizione dei ns. partner (Comune/montagna Amica, AGRICamp, Camperstop, CAMPERforASSISTANCE) offriremo la possibilità dell'acquisto di un “banco espositivo” che dovrà servire **ESCLUSIVAMENTE per la promozione dell'attività relativa al progetto UCA**. Tali “desk” non potranno servire per la propaganda o sub-vendita ad aziende terze e/o loro conoscenti. Inoltre, la permanenza allo stand è concessa per max 2 rappresentanti per ogni attività partner. Eventuali loro ospiti non potranno stazionare all'interno dello stand (se non per tempi ridottissimi).

Questa la procedura per il coinvolgimento dei ns. partner:

Il Coordinatore di Area Responsabile per competenza della manifestazione invierà il contratto stilato in collaborazione con i singoli Enti Fieristici a tutti i **Responsabili di Progetto** con il seguente ordine:

Da: **Coordinatore di Area Responsabile Fiera** A...: **Responsabili Nazionali dei Progetti**

Cc...: Coordinatore Nazionale; **Responsabile Operativo delle Fiere** (Nord Flavio)

I **Responsabili di Progetto** invieranno, a loro cura, la comunicazione ai Partner presenti nei loro elenchi del progetto e ne informa i **Coordinatori di Area** affinché questi, possano chiedere ai loro club, che magari hanno collaborato per l'individuazione del singolo Partner, li contattino per invogliarli alla partecipazione:

Da: **Responsabile Nazionale del Progetto**

A...: Tutti i partner (esclusivamente quelli del progetto che gestiscono)

Cc...: **Coordinatore di Area Responsabile Fiera**; **Coordinatori di Area**; Coordinatore Nazionale;

Ogni accettazione (è inutile comunicare disinteressi) giunta al **Responsabile di Progetto** dovrà essere inviata come segue:

Da: **Responsabile di Progetto**

A...: **Coordinatore di Area Responsabile Fiera**

Cc...: **Responsabile Operativo delle Fiere**; **Coordinatori di Area**; Coordinatore Nazionale

E' bene che il Responsabile di Progetto, una volta ricevuta l'adesione alla manifestazione, invii una e-mail di ringraziamento da inviare:

Da: **Responsabile Nazionale del Progetto** A...: Partner partecipante

Cc...: **Coordinatore di Area Responsabile Fiera**; **Responsabile Operativo delle Fiere**; Coord. Nazionale

Tutti i contatti per la fatturazione e/o pagamenti saranno esclusivamente gestiti fra Partner e le fiere.

Quanto sopra potrà permettere a tutti di essere informati di quanto si stia verificando e non riempire di email gli imprenditori che non hanno interesse per tutti i passaggi di avvicinamento alla manifestazione né di cadere, per eccesso di operatività, in sovrapposizione di ruoli fra di noi.